

UDA FLIPPED IN UDA 1.1 “SCELTA ED ESECUZIONE DEGLI ESERCIZI PER MIGLIORARE LE CAPACITÀ COORDINATIVE”	MODULO 1 - PRODOTTO: MIGLIORARE LA CAPACITA’ DI EQUILIBRIO E AFFINARE LE CAPACITA’ COORDINATIVE
---	--

ISTITUTO	I.T.I. DON LUIGI ORIONE		SEDE ISTITUTO	FANO (PU)	
Settore	Tecnologico		Indirizzo	Meccanico, mecatronico ed energia; Informatica e telecomunicazioni	
A.S.	2025/2026	Disciplina	Scienze Motorie e Sportive	Classe	4[^]
Periodo	Inizio	OTTOBRE 2025	Fine	Fine anno scolastico	

SEZIONE N. 1- Anagrafica UDA 1.1 Progettazione Macro

UDA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
SVILUPPO DELLE CAPACITA’ COORDINATIVE: EQUILIBRIO Ore : 10	PRATICARE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE PER UN EQUILIBRATO SVILUPPO CORPOREO E UN CONSAPEVOLE BENESSERE PSICOFISICO	ESEGUIRE CORRETTAMENTE LE PROVE DI VALUTAZIONE ESEGUIRE CORRETTAMENTE GLI ESERCIZI DI COORDINAZIONE ED EQUILIBRIO	MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI TEST MOTORI LIVELLO DELLE PROPRIE CAPACITÀ METODOLOGIA DELL’ALLENAMENTO DELLE CAPACITA’ COORDINATIVE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UDA

--

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti

SI TESTA IL LIVELLO DELLA CAPACITA' DI EQUILIBRIO STATICO. I RISULTATI OTTENUTI SI CONFRONTANO CON TABELLE DI RIFERIMENTO. L'OBIETTIVO E' DI AVERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO UN LIVELLO DI EQUILIBRIO PARI A 6 O PERLOMENO SUPERIORE DI ALMENO DUE PUNTI RISPETTO IL VALORE DEL TEST INIZIALE. GLI ESERCIZI DI POTENZIAMENTO DOVRANNO ESSERE PARTE INTEGRANTE DELLA FASE DI RISCALDAMENTO IN OGNI LEZIONE PRATICA ED ESSERE OGGETTO DI LAVORO A CASA. GLI ALLIEVI DOVRANNO APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLE METODOLOGIE DELL'ALLENAMENTO DELL'EQUILIBRIO STATICO, DINAMICO E IN VOLO. A FINE ANNO SCOLASTICO SI RIPETERANNO I TEST PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO ATTESO.

Processo di lavoro

n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	2	TEST MOTORI	AULA, CAMPO SPORTIVO	INVITA GLI ALLIEVI AD ESEGUIRE LE PROVE CHE MISURANO LE CAPACITÀ COORDINATIVE	LAVORO INDIVIDUALE LEZIONE FRONTALE	GLI ALUNNI ESEGUONO I TEST PROPOSTI PUNTANDO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA MIGLIORE PRESTAZIONE
2	3	SCELTA ESERCIZI E ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO	AULA, CAMPO SPORTIVO E PALESTRA	INVITA GLI ALLIEVI A VALUTARE I RISULTATI DEI TEST E A SCEGLIERE UNA SERIE DI ESERCIZI IDONEI AL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DA MIGLIORARE FLIPPED: INVITA GLI ALLIEVI A SCEGLIERE ED ESEGUIRE GLI ESERCIZI DI MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE COME PRASSI DI RISCALDAMENTO DI OGNI LEZIONE PRATICA INVITA GLI ALLIEVI AD ESEGUIRE GLI ESERCIZI DI POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE COME LAVORO A CASA	LEZIONE FRONTALE LAVORO INDIVIDUALE LEZIONE FRONTALE LAVORO INDIVIDUALE LAVORO INDIVIDUALE	PRENDE COSCIENZA DEL PROPRIO LIVELLO DI CAPACITÀ RICERCA ESERCIZI IDONEI AL POTENZIAMENTO DELLE QUALITÀ CARENTI ESEGUE GLI ESERCIZI DI POTENZIAMENTO COME PROTOCOLLO DI RISCALDAMENTO IN TUTTE LE LEZIONI PRATICHE ESEGUE GLI ESERCIZI DI POTENZIAMENTO A CASA COME FORMA DI ALLENAMENTO DELLE CAPACITÀ DA MIGLIORARE
3	2	SISTEMA NERVOSO	AULA, UTILIZZO DELLA LIM-MULTIMEDIA	INVITA GLI ALLIEVI ALLA CONOSCENZA DEL SISTEMA NERVOSO QUALE ARTEFICE DEL CONTROLLO E DELLA FLUIDITÀ' DEL MOVIMENTO	COOPERATIVE LEARNING. LAVORO INDIVIDUALE	STUDIO DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA NERVOSO VOLONTARIO ED AUTONOMO
4	3	VERIFICA FINALE	CAMPO SPORTIVO	INVITA GLI ALLIEVI ALLA RIPETIZIONE DEI TEST INIZIALI AL FINE DI VALUTARE I MIGLIORAMENTI ATTESI	LEZIONE FRONTALE. LAVORO INDIVIDUALE	ESEGUONO I TEST PROPOSTI PUNTANDO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA MIGLIORE PRESTAZIONE

Modalità di accertamento delle COMPETENZE, delle abilità e delle conoscenze dell'UDA

VERIFICHE TEORICO-PRATICHE FORMATIVE E SOMMATIVE PER VALUTARE IL GRADO DI CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI STUDIATI E A FINE ANNO SCOLASTICO PER VALUTARE IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE PRESE IN ESAME

DESCRIZIONE PROVA VALUTATIVA (pratica/teorica)

Gli studenti dovranno eseguire, a livello individuale e a gruppi, esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale e con piccoli attrezzi partendo da conoscenze anatomo/fisiologiche e dalle risultanze dei test motori

CRITERI VALUTATIVI PER LE COMPETENZE

- 1 – comprensione del compito ed uso del linguaggio tecnico/ specifico
- 2 – pertinenza e completezza delle esercitazioni proposte
- 3 – esecuzione degli esercizi (uso di capacità condizionali e coordinative)
- 4 – originalità e spirito di collaborazione

PESI

- 1 – comprensione del compito ed uso del linguaggio tecnico /specifico 25%
- 2 – pertinenza e completezza degli esercizi proposti 25%
- 3 – esecuzione degli esercizi (uso di capacità condizionali e coordinative) 20 %
- 4 – originalità e spirito di collaborazione 30%

DESCRITTORI E GRIGLIA

- 4- Si rifiuta di svolgere l'esercizio
- 5- Dimostra difficoltà durante lo svolgimento dell'esercizio
- 6- Esegue anche se in modo impreciso e difficoltoso l'esercizio
- 7- Riesce a svolgere tutto l'esercizio con qualche imprecisione
- 8- Esegue tutto l'esercizio in modo corretto
- 9- Esegue tutto l'esercizio in modo corretto, sicuro e fluido utilizzando al massimo anche le capacità condizionali e coordinative
- 10- Esegue tutto l'esercizio utilizzando al massimo anche le capacità condizionali e coordinative/condizionali, originalità e spirito di collaborazione

Note per assistenza tecnica

MODULO 2 - PRODOTTO: LA PREVENZIONE DEL DOLORE LOMBARE: COMPORTAMENTI ED ATTIVITÀ FISICA CONSIGLIATE NELLA CURA DEL MAL DI SCHIENA (EDUCAZIONE CIVICA)

ISTITUTO	I.T.I. DON LUIGI ORIONE		SEDE ISTITUTO	FANO (PU)	
Settore	Tecnologico		Indirizzo	Meccanico, mecatronico ed energia; Informatica e telecomunicazioni	
A.S.	2025/2026	Disciplina	Scienze Motorie e Sportive	Classe	4[^]
Periodo	Inizio	OTTOBRE 2025	Fine	Fine anno scolastico	

SEZIONE N. 1- Anagrafica UDA 2.1 – Progettazione Macro

UDA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
PREVENZIONE E CURA DEL MAL DI SCHIENA (3h) EDUCAZIONE CIVICA (5h)	RICONOSCERE I COMPORTAMENTI DI BASE FUNZIONALI AL MANTENIMENTO DELLA PROPRIA SALUTE	ESEGUIRE CON LA CORRETTA TECNICA IL SOLLEVAMENTO DEI CARICHI ESEGUIRE CON LA CORRETTA TECNICA GLI ESERCIZI DI ALLUNGAMENTO DEI MUSCOLI COINVOLTI NEL MAL DI SCHIENA ESEGUIRE CON LA CORRETTA TECNICA GLI	ANATOMIA DELLA COLONNA VERTEBRALE IGIENE POSTURALE ANCHE IN RELAZIONE AL SOLLEVAMENTO DI CARICHI DI LIEVE ENTITÀ MODALITÀ DI ALLUNGAMENTO E	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

Ore: 8		ESERCIZI DI POTENZIAMENTO DEI MUSCOLI COINVOLTI NEL MAL DI SCHIENA	POTENZIAMENTO DEI MUSCOLI PROTAGONISTI DELLA LOMBALGIA		
---------------	--	--	--	--	--

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UDA

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti

SAPER ESEGUIRE LA CORRETTA TECNICA DI SOLLEVAMENTO DEI CARICHI, LA CORRETTA TECNICA DI POTENZIAMENTO DEI MUSCOLI ADDOMINALI, LA CORRETTA TECNICA DI ALLUNGAMENTO E POTENZIAMENTO DEI MUSCOLI DORSALI

Processo di lavoro

n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
1	1	ANATOMIA DEL RACHIDE	AULA	INVITA ALLA CONOSCENZA DELLA COLONNA VERTEBRALE E DEI RAPPORTI ESISTENTI FRA COLONNA E SISTEMA NERVOSO	COOPERATIVE LEARNING, LAVORO INDIVIDUALE	RICERCA LE CARATTERISTICHE ANATOMICHE DELLA COLONNA VERTEBRALE
2	5	BIOMECCANICA E IGIENE POSTURALE (EDUCAZIONE CIVICA: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO)	AULA, UTILIZZO DELLA LIM MULTIMEDIA	INVITA ALLA CONOSCENZA DELLE DEGENERAZIONI CHE SI POSSONO GENERARE NEL RACHIDE A SEGUITO DI MOVIMENTI SCORRETTI O DI GESTI DELLA VITA DI TUTTI I GIORNI	LAVORO DI GRUPPO E INDIVIDUALE, LEZIONE FRONTALE	RICERCA GLI EFFETTI PRODOTTI SUL DISCO INTERVERTEBRALE DALLE CATTIVE POSTURE O DAL SOLLEVAMENTO ERRATO DI CARICHI
3	2	PSOAS-ILIACO ESERCIZI DI MOBILITÀ ESERCIZI DI POTENZIAMENTO	AULA, CAMPO SPORTIVO E PALESTRA	INVITA ALLA RICERCA DEGLI EFFETTI PRODOTTI SULLA COLONNA DALL' INTERVENTO DELLO PSOAS-ILIACO INVITA ALLA RICERCA DEGLI EFFETTI BENEFICI SULLA COLONNA DERIVANTI DA UNA MUSCOLATURA ELASTICA E NON RIGIDA INVITA GLI ALLIEVI ALLA COMPrensIONE DELLE DIFFERENZE FRA LA MUSCOLATURA GLOBALE E QUELLA LOCALE INVITA ALLA RICERCA DEGLI ESERCIZI DI POTENZIAMENTO DEI MUSCOLI CHE POSSONO PREVENIRE IL MAL DI SCHIENA O CURARLO	LEZIONE FRONTALE. LAVORO DI GRUPPO E INDIVIDUALE	RICERCA LE CONSEGUENZE SULLA COLONNA LOMBARE DERIVANTI DALL'ATTIVAZIONE DELL'ILEO-PSOAS RICERCA GLI ESERCIZI MIGLIORI DI ALLUNGAMENTO PER LA PREVENZIONE E CURA DEL MAL DI SCHIENA COMPRENDE LA DISTINZIONE FRA LE DUE TIPOLOGIE DI MUSCOLI E LE RELATIVE FUNZIONI RICERCA GLI ESERCIZI MIGLIORI DI TONIFICAZIONE MUSCOLARE PER LA PREVENZIONE E CURA DEL MAL DI SCHIENA, IN PARTICOLARE DELLA CINTURA ADDOMINALE

Modalità di accertamento delle COMPETENZE, delle COMPETENZE, delle abilità e delle conoscenze dell'UDA						
VERIFICHE TEORICO-PRATICHE PER VALUTARE IL GRADO DI CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI STUDIATI						
PROVA VALUTATIVA (teorico/pratica) Gli allievi saranno invitati a svolgere correttamente ed in maniera autonoma una serie di esercizi di potenziamento a carico naturale per la cintura addominale di stretching della muscolatura dorsale e lombare (prevenzione e cura del mal di schiena)						
CRITERI VALUTATIVI DELLE COMPETENZE 1 – grado di autonomia nella scelta degli esercizi idonei (conoscenza dei principali concetti di anatomia e fisiologia) 2 – qualità dell'esecuzione 3- organizzazione e spirito di collaborazione						
PESI 1 – grado di autonomia nella scelta degli esercizi idonei (conoscenza dei principali concetti di anatomia e fisiologia) -40 % 2 – qualità dell'esecuzione -30% 3- organizzazione e spirito di collaborazione – 40%						
DESCRITTORI 4- Si rifiuta di svolgere l'esercizio 5- Dimostra difficoltà durante lo svolgimento dell'esercizio 6- Esegue anche se in modo impreciso e difficoltoso l'esercizio						

- 7- Riesce a svolgere tutto l’esercizio con qualche imprecisione
- 8- Esegue tutto l’esercizio in modo corretto
- 9- Esegue tutto l’esercizio in modo corretto, sicuro e fluido, collaborando con i compagni
- 10- Esegue tutto l’esercizio utilizzando al massimo anche le capacità condizionali, organizzato e dotato di spirito di collaborazione ed autonomo

Note per assistenza tecnica

MODULO 3 - PRODOTTO: SAPER PRATICARE GLI SPORT PRINCIPALI

ISTITUTO	I.T.I. DON LUIGI ORIONE		SEDE ISTITUTO	FANO (PU)	
Settore	Tecnologico		Indirizzo	Meccanico, mecatronico ed energia; Informatica e telecomunicazioni	
A.S.	2025/2026	Disciplina	Scienze Motorie e Sportive	Classe	4^
Periodo	Inizio	OTTOBRE 2025	Fine	Fine anno scolastico	

SEZIONE N. 1- Anagrafica UDA 3.1 – Progettazione Macro

UDA (Titolo/Monte ore)	Competenza/e	Abilità	Conoscenze	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
<p>PRATICA SPORTIVA</p> <p>Ore : 48</p>	<p>PRATICARE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE PER UN EQUILIBRATO SVILUPPO CORPOREO E UN CONSAPEVOLE BENESSERE PSICOFISICO</p> <p>G2 – COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE.</p> <p>C4 - COLLABORARE E PARTECIPARE: INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, VALORIZZANDO LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ, GESTENDO LA CONFLITTUALITÀ, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE ED ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLETTIVE, NEL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI</p>	<p>APPLICARE NELLA FASE DI GIOCO I GESTI TECNICI FONDAMENTALI</p> <p>APPLICARE NELLA FASE DI GIOCO LE TATTICHE FONDAMENTALI</p> <p>GESTIRE IL GRUPPO-SQUADRA NELLE FASI DI RISCALDAMENTO E DI GIOCO</p> <p>COLLABORARE CON I COMPAGNI DURANTE GLI INCONTRI</p> <p>ARBITRARE LE PARTITE</p>	<p>LA TECNICA E LA TATTICA DEI FONDAMENTALI DI GIOCO</p> <p>LE PRINCIPALI NORME DEL REGOLAMENTO</p> <p>LE PRINCIPALI METODICHE DI ASSISTENZA</p>	<p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	

Controllo realizzazione : informazioni per rettifiche alla UDA

Sezione 2 Progettazione Micro

Compito assegnato agli studenti

APPLICARE CON EFFICACIA LE TECNICHE SPORTIVE IN SITUAZIONE DI GIOCO. SI OSSERVANO IN VIDEO LE TECNICHE SPORTIVE CHE SI VOGLIONO REALIZZARE, SI PROVANO IN PALESTRA, SI CORREGGONO EVENTUALI ERRORI ESECUTIVI E SI APPLICANO I CORRETTI GESTI MOTORI IN FASE DI GARA, PER ACCERTARNE IL GRADO DI APPRENDIMENTO. VERRÀ VALUTATO L'IMPEGNO DIMOSTRATO E IL LIVELLO DI CAPACITÀ RAGGIUNTO.

GESTIRE L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO CLASSE NELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE. IN OGNI LEZIONE SI NOMINANO DEI CAPIGRUPPO CHE HANNO IL COMPITO DI GESTIRE 4-5 COMPAGNI DI CLASSE. SARANNO DEI COLLABORATORI DEL DOCENTE CHE PREVENTIVAMENTE INDICHERÀ LORO GLI OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA LEZIONE. LA VALUTAZIONE DEL LORO OPERATO SI BASERÀ SULLA ORGANIZZAZIONE, SERIETÀ ED EFFICACIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL PROPRIO GRUPPO NELLE FASI DI RISCALDAMENTO E DI APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE SPORTIVE, MENTRE NELLA FASE DI GIOCO SARÀ VALUTATO IL LORO RUOLO DI "UOMO SQUADRA" E CIOÈ LA CAPACITÀ DI COINVOLGERE NEL GIOCO TUTTI I COMPAGNI DI SQUADRA, IN PARTICOLARE QUELLI CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ.

ENTRARE IN RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE. I RAGAZZI POSSONO PARTECIPARE AD UNO STAGE SPORTIVO SCIISTICO SULLE NEVI DELLA VAL DI FASSA. L'ESPERIENZA VERRÀ SINTETIZZATA CON LA RACCOLTA DI FOTO E RIFLESSIONI SULLA PRATICA SPORTIVA E SUL SIGNIFICATO DEL RAPPORTO UOMO-NATURA.

Processo di lavoro

n.	ore	Titolo	Contesto	Attività docente	Metodologia	Prestazioni studenti
----	-----	--------	----------	------------------	-------------	----------------------

1	40	PRATICA SPORTIVA/4	<p>AULA, CAMPO SPORTIVO E PALESTRA</p> <p>UTILIZZO DELLA LIM</p> <p>MULTIMEDIA</p>	<p>SPIEGA E DIMOSTRA ATTRAVERSO L'USO DI CONCETTI CHIAVE GLI ELEMENTI BASE DEI FONDAMENTALI TECNICI DI:</p> <p>FRISBEE- VALUTAZIONI TRAIETTORIE E LANCIO</p> <p>PALLAVOLO – DIFESA</p> <p>PALLAMANO – SCHEMI DI DIFESA</p> <p>PALLACANESTRO – DIFESA</p> <p>CALCIO – DRIBBLING</p> <p>ATLETICA – INTERVAL TRAINING-MEZZOFONDO</p> <p>GINNASTICA ARTISTICA – RONDATA</p> <p>INVITA GLI ALLIEVI AD APPROFONDIRE LA RICERCA DI ULTERIORI ASPETTI TECNICI DEI FONDAMENTALI AFFRONTATI</p> <p>DEDICA ALCUNE LEZIONI ALLA PREPARAZIONE TECNICA E ALL’AFFIATAMENTO DELLE SQUADRE</p> <p>INVITA GLI ALLIEVI A RICERCARE LE REGOLE PRINCIPALI DEGLI SPORT IN QUESTIONE</p> <p>SUPERVISIONA L’ANDAMENTO DEL TORNEO</p>	<p>TEACHING GAMES FOR UNDERSTANDING</p> <p>(SINTETICO/ANALITICO)</p> <p>LAVORO INDIVIDUALE</p> <p>LEZIONE FRONTALE</p>	<p>ESEGUE IL GESTO TECNICO CERCANDO DI APPLICARE I CONCETTI CHIAVE ILLUSTRATI DAL DOCENTE</p> <p>ALLENA IL GESTO TECNICO APPRESO NELLE FASI INIZIALI DELLA LEZIONE</p> <p>RICERCA ULTERIORI DETTAGLI TECNICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA ABILITÀ APPRESA</p> <p>CONTROLLA L’ESECUZIONE DI UN COMPAGNO SUGGERENDO EVENTUALI CORREZIONI</p> <p>RICERCA IL REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA E SELEZIONA LE REGOLE CHE RITIENE PIÙ UTILI PER L’ATTUALE LIVELLO DI GIOCO</p>
2	8	ORGANIZZAZIONE E ARBITRAGGIO	<p>AULA, CAMPO SPORTIVO E PALESTRA</p>	<p>INCARICA GLI ALLIEVI DELL’ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO DURANTE LE LEZIONI</p> <p>INCARICA I CAPIGRUPPO DI TURNO A COINVOLGERE NEL GIOCO I COMPAGNI DI SQUADRA MENO DOTATI</p> <p>INCARICA GLI ALLIEVI DELL’ ORGANIZZAZIONE E DELL’ARBITRAGGIO DEI TORNEI DI CLASSE E DELLA TENUTA DELLA CLASSIFICA</p> <p>INCARICA GLI ALLIEVI DELL’ASSISTENZA NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI DURANTE L’ESECUZIONE DI GESTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI</p>	<p>LEZIONE FRONTALE.</p> <p>LAVORO DI GRUPPO E INDIVIDUALE</p>	<p>GESTISCE IL PROPRIO GRUPPO-SQUADRA NELLE FASI DI LAVORO IN PALESTRA</p> <p>COLLABORA CON I COMPAGNI DI SQUADRA AL RAGGIUNGIMENTO DEL MIGLIORE RISULTATO POSSIBILE</p> <p>PARTECIPA AL COINVOLGIMENTO NEL GIOCO DEI COMPAGNI DI SQUADRA MENO DOTATI</p> <p>PORTA CON LA MASSIMA ATTENZIONE L’ASSISTENZA AI COMPAGNI IMPEGNATI IN GESTI ATLETICI POTENZIALMENTE PERICOLOSI</p> <p>ARBITRA GLI INCONTRI</p> <p>ORGANIZZA INSIEME AI COMPAGNI UN CALENDARIO E UN REGOLAMENTO PER GLI INCONTRI DEL TORNEO DI CLASSE</p> <p>REDIGE E AGGIORNA LA CLASSIFICA</p>

Modalità di accertamento delle abilità e delle conoscenze dell'UDA
VERIFICHE FORMATIVE E SOMMATIVE IN ITINERE PER VALUTARE IL GRADO DI CONOSCENZA DEI TEMI TECNICO/TATTICO/REGOLAMENTARI AFFRONTATI
VERIFICHE DEL GRADO DI COLLABORAZIONE FRA COMPAGNI DI SQUADRA ATTRAVERSO LA VALUTAZIONE DELL'OPERATO DEI CAPIGRUPPO
DESCRIZIONE PROVA VALUTATIVA Esecuzione dei fondamentali di ricezione, alzata , attacco e muro con turnazione di ruoli in fase di gioco
CRITERI VALUTATIVI DELLE COMPETENZE 1 – comprensione della consegna 2 – qualità dell'esecuzione del gesto tecnico (fluidità ed economia) 3 – capacità di lettura tattica 4 – capacità di finalizzazione
PESI 1 – comprensione della consegna 20% 2 – qualità dell'esecuzione del gesto tecnico 30% 3 – capacità di lettura tattica 30% 4 – capacità di finalizzazione 20 %
DESCRITTORI E GRIGLIA 4- Si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio 5- Non sa eseguire i fondamentali

- 6- Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso
- 7- Esegue i fondamentali con qualche imprecisione
- 8- Esegue correttamente i fondamentali
- 9- Esegue correttamente i fondamentali, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco
- 10- Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco e sa padroneggiare la tattica

Note per assistenza tecnica

In riferimento alla valutazione delle competenze, il riferimento decimale sarà declinato in livelli:

*** Votazione decimale 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10**

**** Votazione decimale:**

da 1 a 5: livello non raggiunto

da 5,5 a 6: livello base (lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali)

da 7 a 8: livello intermedio (lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite)

da 9 a 10: livello avanzato (lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli)

Fano, lì 30/09/2025

Firma
Prof. Fabio Cafiero

PER APPROVAZIONE

IL DIRETTORE

Prof. Roberto Giorgi